

Oggi il PSDI a Roma: per illustrare la situazione

La riunione di domani sarà decisiva per il governo regionale?

Il colloquio socialdemocratico è slittato di 24 ore per impegni della direzione nazionale - Smentito un incontro con Dc, Psi e Pri

ANCONA — I socialdemocratici sono a Roma. La delegazione marchigiana del PSDI si incontra questa mattina con i dirigenti nazionali del partito per illustrare loro il documento votato al termine della seduta del Comitato esecutivo di lunedì pomeriggio...

Attenti al virus del cronista stanco

Anche i giornalisti si stancano. Specie i «notisti politici». In una situazione difficile come una crisi regionale, dopo settimane e mesi di comunicati, dichiarazioni e contro-dichiarazioni, deliberazioni e indiscrezioni, può succedere che i poveri cronisti vada in tilt.

Affollata assemblea nella sala consiliare del Comune

L'Eni vuole «mollare» ad un privato le Confezioni di Filottrano

No secco del comitato per la difesa dell'occupazione - Un'iniziativa incredibile dopo anni di discussione sulla ex-Orland - L'intervento della compagna Castelli

ANCONA — Un no secco è deciso, sovrapposto da una volontà di iniziativa unitaria di tutte le forze politiche e sindacali. Una volta che l'ufficio che il Comitato Citadino Unitario per la Difesa dell'Occupazione di Filottrano ha opposto alla notizia ufficiale, adotta come un fulmine a ciel sereno sopra la testa degli stessi dirigenti...

da quasi un anno e con il concorso attivo di tutte le maestranze. Dopo le tentazioni liquidatorie iniziali, infatti, la Lanerossi (avevo cambiato anche il responsabile della Divisione Abbigliamento) aveva firmato un accordo «a pace» con i sindacati nel febbraio scorso, iniziando con essi dall'aprile il successivo elaborazione di un progetto di rilancio complessivo di esso, si parlava di restituzione di autonomia dirigenziale e commerciale alla «CDF» (che ha lavorato per un lungo periodo in conto terzo) del ritorno di marchi già noti e dell'arrivo di un nuovo per l'infanzia, in grado di coprire fino al 60% della produttività (che dalla primavera è comunemente salita del 20%).



Marco Bastianelli

Assemblea aperta a Iesi

All'Alexandra rischiano il lavoro in 130

Costituito un comitato politico-sindacale - Pressioni su Regione e industriali

IESI — La crisi del gruppo tessile Tanzeella, venuta drammaticamente alla ribalta più di due anni fa, continua a far sentire i suoi effetti: dopo la Baby Brumel e la Lyons Baby è la volta ora dell'Alexandra, la terza azienda del gruppo a navigare in pessime acque. Se entro questa settimana, o al più nei primi giorni della prossima, non interverranno fatti nuovi, per la fabbrica di Monsano, il 6 novembre sarà decretato il fallimento.

La gravissima situazione dell'azienda è stata illustrata in un'assemblea aperta, tenutasi a Iesi lunedì scorso, dai rappresentanti della Fulta (Loredana Pistelli e Guardinelli) e dal consiglio di fabbrica: alla manifestazione sono intervenuti i rappresentanti delle forze politiche (Bambinelli e Fabi per il Pci, Cabretti per il Psi) e di alcuni Comuni (Iesi, Monsano, Cupramontana), in cui abitano le lavoratrici dell'Alexandra.

Ad Ancona anche il «si» delle Circosezioni al piano per il commercio

La città divisa in tre centri commerciali

L'ampia consultazione terminerà con la discussione in commissione consiliare - L'obiettivo: riequilibrare l'attuale rete inserendo anche i nuovi quartieri - L'importanza dell'associazionismo e della superspecializzazione

ANCONA — Dopo un lavoro durato anni da parte dei due progettisti Dino Veronesi e Silvano Casini, il Comune di Ancona sta per avere il suo nuovo Piano del Commercio (durata stabilita quattro anni) che, prendendo il posto del precedente ormai scaduto, stabilirà nuovi parametri e scelte di politica urbanistica-economica.

Ed il piano parte proprio da progetti conseguenti a queste annotazioni: anzitutto, riequilibrare la rete commerciale cittadina, così da servire parimenti tutti i quartieri cittadini, compresi quelli di recentissima edificazione (il riferimento è a Montedago, dove vivono già ora in 1500).

ricco dove, nella sub-zona di Piazza del Plebiscito e vie adiacenti (le Zone sono 11 e corrispondono ai confini circoscrizionali) si punta invece ad insediamenti più specializzati e di lusso, in grado di meglio attirare i turisti. Per entrambe le zone portuali del Piano (Centro Storico e PIANO S. LAZZARO) inoltre, a causa della vetustà dei locali disponibili, sono previste facilitazioni nelle norme sulle superfici minime.



Una polemica con la Cassa di risparmio di Pesaro

Sarebbe «poco» un miliardo versato senza garanzie?

Una lettera del presidente della banca

PESARO — Riceviamo dal presidente della Cassa di Risparmio di Pesaro, Egregio Direttore, in relazione all'articolo apparso sulla pagina locale de L'Unità di domenica 19 ottobre 1980 e dal Pesaro recando i buchi di alcune notizie, tenuto d'occhio il criterio da cui si è proceduto nella redazione della lettera di partecipazione del nostro Istituto all'operazione di risanamento dell'ICCRI nei soli limiti indicati dal Suo giornale.

Tra varianti e modifiche sempre più tormentata la costruzione

Procede a zig zag la superstrada di Macerata

La via a scorrimento veloce dovrebbe adesso tagliare in due il centro storico provocando guasti irrimediabili - L'annoso problema del parcheggio - Le proposte dei comunisti in una mozione presentata in consiglio comunale

Lutto - URBINO — È deceduta all'ottavo anniversario della scomparsa del compagno Mario Zingarelli, iscritto alla sezione «Medici» di Ancona, il cui ricordo è legato alla memoria della sua partecipazione alla fondazione della locale Camera del Lavoro e del Partito Comunista.

MACERATA — Una grossa discussione si sta sviluppando a Macerata per la costruzione della strada che dovrebbe collegare Villa Potenza a Piedripa. La questione risale al 1972 allorché gli amministratori di allora con una variante apportata al piano regolatore della città decisero di far passare questa strada a ridosso delle mura cittadine anziché lontano da queste, come previsto proprio dal piano regolatore.

La lettera, oltremodò garbata dal dr. Filippucci non cambia la sostanza delle cose riferite da L'Unità. Certo, la quota di partecipazione della Cassa di Risparmio di Pesaro per l'apparecchio è tale che, se si trattasse di fare un conto, la dichiarazione di Filippucci, ma per sempre, è stata una buona notizia, come si è visto dalla Cassa di Risparmio di Pesaro.



Di fronte all'affiorare di qualche ripensamento (che non ha neppure sfiorato gli amministratori della Cassa di Pesaro) è venuta una migliore notizia: la possibilità che il Pci ha assunto nella proposta di riforma del settore. Essa prevede innanzitutto di rendere istituzionalmente definito il collegamento tra Epil Locali e Istituti di Credito. Di avviare cioè un processo di trasparenza e controllo del credito e più in generale della politica delle Casse. Sarebbe un passo importante per scardinare un sistema di potere che tanti danni causa e ha causato.